

IL TEMPO RITROVATO

di Alberto Luigi Mascia

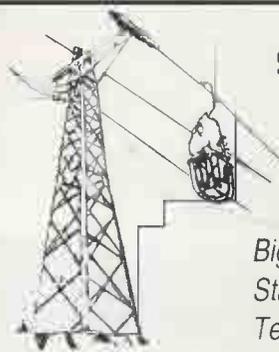
Che sarebbe un uomo privo della memoria? Un essere senza identità, quasi un non-essere. E' la memoria che dà spessore alla vita, perché solo grazie al ricordo di quello che è stato si può sperare, temere, ipotizzare quello che sarà. Ciò non è vero soltanto per gli individui: lo è anche per i popoli e per quel complesso organismo che si chiama città, intesa nella doppia valenza attribuita a questo termine e che la lingua latina fissava in due nomi diversi; "Urbs", l'insieme delle strade, delle piazze, delle case, dei monumenti; "civitas", l'aggregazione degli uomini che vi abitano, vi si riuniscono, vi operano nella concordia e nella discordia. Nei tempi moderni si è venuta purtroppo diffondendo - come notava Eliot - una nuova specie di provincialismo, non di spazio, di tempo, "per cui la storia non è che la cronaca delle invenzioni umane via via superate e messe da parte, e il mondo proprietà esclusiva dei vivi, una proprietà di cui i morti non possiedono azioni".

Di siffatta indifferenza verso il passato è stata a lungo partecipe proprio la città di Piombino, che, assorta in un presente materiato di attività industriali, ha lasciato obliterare i simboli di epoche non prive di grandezza e di gloria. Per decenni i piombinesi hanno guardato il Rivellino, il Torrione, la Fortezza, il Palazzo degli Appiani, le Chiese del Duecento, del Trecento, del Quattrocento, ignorando di quali e quanti eventi siano stati testimoni nei secoli tali monumenti. Non è facile dire in che misura un fenomeno in sé deprecabile come la crisi della siderurgia abbia contribuito a quel ripensamento che negli ultimi anni ha caratterizzato le scelte culturali della Civica Amministrazione. Fatto è che tutto un fervore di studi e d'iniziativa ha portato all'acquisizione e al recupero di documenti attinenti alla storia di Piombino. Materiale che la restaurazione della "Casa delle Bifore" ha per-

messo di accogliere in una degna sede: mentre una serie di provvedimenti conservativi ha cercato di salvare dal totale degrado le poche emergenze storiche, monumentali o epigrafiche della città. Ecco perché ci sembra rivestire un notevole significato la bella mostra dal titolo "Il potere e la memoria" che si è tenuta la primavera scorsa nel vecchio Palazzo degli Appiani in Piazza Bovio. Una mostra piccola per il numero degli oggetti esposti (stemmi, ritratti, carte nautiche, mappe geografiche, disegni, manoscritti, registri a stampa, monete); ma una rassegna esemplare per la ripartizione del materiale, la distribuzione espositiva, la leggibilità del percorso storico - filologico. I visitatori hanno potuto ricostruire in senso diacronico le fondamentali vicende di Piombino dal medioevo allo Stato unitario, e in senso sincronico le connessioni fra l'avvicinarsi dei poteri e il "modus vivendi" della popolazione, fra risorse economiche e scelte politiche, fra importanza strategica e interessi politico - militari delle grandi potenze. Alcuni oggetti, oltre al rilievo documentario, rivestivano un notevole pregio artistico, come ad esempio i magnifici acquarelli di Giovanni Francesco Cantagallina, ingegnere civile e militare inviato nel 1618 dal Granduca in Maremma col compito di avviare a soluzione il problema delle steccie sui fiumi Cornia e Pecora, fonte di annose controversie tra gli Appiani e i Medici. Va anche precisato che non stiamo parlando di una mostra a carattere municipale, volta cioè alla semplice riesumazione di memorie cittadine, ma di una operazione storicamente dimensionata, dal campo visuale piuttosto ampio, in cui si è ben avvertita l'interferenza di altre realtà individuate e diverse, anche se finitime (Suvereto, Follonica, l'isola d'Elba), con la storia di Piombino. □

cabinovia monte capanne

Da Marciana (m.375) la Cabinovia vi porterà direttamente alla vetta del Monte Capanne (m.1019) aprendovi fantastiche immagini dell'Isola, di tutto l'Arcipelago Toscano, della Costa Etrusca e della Corsica.



S.E.T. s.p.a. - Portoferraio

Biglietteria:
Stazione Cabinovia a MARCIANA
Tel. (0565) 90.10.20